

Speciale Catechesi 263

SOMMARIO

p. 2	IN BACHECA...
p. 3	DETTO TRA NOI...
p. 4	RIFLESSIONI BIBLICHE...
p. 5	BIBLIOTECA DEL CATECHISTA...
p. 6	RACCONTIAMOCI...
p. 7	ARTE E ANNUNCIO...
p. 8	Kit di formAZIONE...
p. 27	CANTIERI... per "Generare alla vita di fede"
p. 28	INCONTRI CAP
p. 29	Proposte formative per catechiste/i 2017/2018
p. 31	FORMAZIONE COPPIE ANIMATRICI DEL BATTESIMO



"Vocazione di Matteo", particolare (Michelangelo Merisi - detto Caravaggio, 1599/1600, Cappella Contarelli, nella chiesa di San Luigi dei Francesi a Roma)



COMPAGNI DI VIAGGIO CAMISANO

- 1) **Martedì 14 novembre**, ore 18.30-22.00
Dinamiche di cambiamento nella vita adulta
(con cena a buffet).
- 2) **Giovedì 16 novembre**, ore 20.30-22.30
Il modo di apprendere dell'adulto.
- 3) **Martedì 21 novembre**, ore 20.30-22.30
Le rappresentazioni di fede dell'adulto.
- 4) **Giovedì 23 novembre**, ore 20.30-22.30
La qualità dell'incontro interpersonale.
- 5) **Domenica 26 novembre**, ore 15.30-18.30
La progettazione e la struttura degli incontri con gli adulti.

SEDE DEL CORSO: Aula polifunzionale
"padre Cobbe", parrocchia di Camisano,
Piazza Pio X, 27

ISCRIZIONE

entro mercoledì 8 novembre 2017
inviando una mail a:
catechesi@vicenza.chiesacattolica.it
o telefonando alla segreteria dell'Ufficio
dioc. per l'evangelizzazione e la catechesi
0444/226571



MUSEO
DIOCESANO
VICENZA



NATALE IN ARTE

CHIESA DI SAN GIULIANO
sabato 16 dicembre 2017 h. 16

Per i catechisti... per gli operatori... per tutti gli interessati... un'iniziativa nata con la volontà di riscoprire il mistero della nascita di Gesù. Un pomeriggio all'insegna della bellezza dell'arte e della Parola. L'incontro si terrà nella cornice straordinaria della chiesa di San Giuliano a Vicenza davanti agli altari della Concezione e della Natività di Gesù per accostarsi al tema del prossimo anno pastorale: la CHIAMATA, in questo caso di Maria.

In collaborazione con Ufficio Pellegrinaggi.

Per info e prenotazioni:
MUSEO DIOCESANO VICENZA - Servizi Educativi
T 0444 226400 e-mail: museo@vicenza.chiesacattolica.it - www.museodiocesanovicenza.it
TWITTER: MuseoDiocesano - FB: Museo Diocesano - INSTAGRAM: Museo Diocesano Vicenza

DIOCESI DI VICENZA
UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI

CON-DIVIDIAMO IL CAMMINO DI CATECHESI 2017

VENERDI' 24 NOVEMBRE
c/o Sala Parrocchiale di Laghetto (VI)
Via Lago di Viverone, 19
dalle ore 20.00 alle ore 22.30



A breve, nel sito e nel prossimo Speciale Catechesi,
pubblicheremo gli Atti e l'audio del 41° Convegno diocesano dei catechisti

Catechiste, catechisti e preti, l'inizio dell'anno pastorale è sempre un tempo carico di iniziative e di appuntamenti. La nostra diocesi, poi, è impegnata a riconoscere quale volto assumere e quale stile vivere per essere presenza evangelica oggi. Il Convegno diocesano di settembre ha dato slancio alle nostre attività e ravvivato l'entusiasmo e la collaborazione per l'annuncio del Vangelo nelle nostre comunità a famiglie, bambini e ragazzi con il desiderio di fare strada insieme! Continuiamo il cammino che ha sempre qualcosa d'inatteso e di straordinario per cui accanto a noi riconosciamo una comunità cristiana che cammina e il Signore.

Questo Speciale catechesi vuole essere uno spazio per la formazione personale e per il servizio che viviamo in parrocchia.

Ringraziamo di cuore Milena che per molto tempo ha curato lo STRUMENTARIO.

Da questo numero lo "Strumentario" cambia nome e verrà proposto a più mani.

Kit di formAZIONE è il nuovo nome e la nuova forma dello Strumentario. Si presenta come un 'kit', un equipaggiamento per il servizio specifico della catechesi a cui contribuiscono diverse mani. Vuol essere uno spazio di 'formAZIONE', consapevoli che mentre progetti e vivi un'azione (catechesi, incontri, ...) prende forma la nostra vita e, contemporaneamente, dedicandoci alla formazione personale, cambiano le nostre azioni e i nostri gesti.

Troverete due parti in questo Kit di formAZIONE: "Che cosa cercate?" proposte per adulti (genitori e catechisti) e bambini-ragazzi per approfondire la lettera pastorale del vescovo Beniamino per l'anno 2017-2018. I laboratori del Convegno dei catechisti sul coinvolgimento dei genitori della scuola primaria, coordinati da Assunta Steccanella, verranno proposti in base al periodo e al tema. Sarà importante leggere con cura l'introduzione e ricordare che sono una traccia per lavorare come catechisti e accompagnatori degli adulti.

Lo Speciale ci ricorda i prossimi appuntamenti formativi: **Primi passi nella catechesi** (percorso formativo base), **Fare rete tra catechisti, Animare i catechisti e accompagnare i genitori, i Cantieri, CON-DIVIDIAMO ESPERIENZE DI CATECHESI** (dalle ore 20 alle 22.30, con pausa ristoro) venerdì 24 novembre nella sala teatro parrocchiale di Laghetto, gli **approfondimenti biblici** a Villa S. Carlo, la **formazione per coppie animatrici del Battesimo**.

Buon anno di servizio e di cammino nella catechesi, augurando a tutti che sia occasione di crescita nella fede e nella fraternità.

Don Giovanni

MILENA CI SCRIVE...

Vi scrivo questa lettera per ringraziarvi e salutarvi. Ho dovuto prendere la decisione di non collaborare più con l'Ufficio Catechistico perché la mia salute non me lo permette.

In questa torrida estate, rinchiusa in casa, ho pensato spesso a voi, ho ricordato tanti bei momenti passati assieme. Ricordo in particolare tutti i catechisti che hanno frequentato i corsi base e che sono stati di grande esempio per me, perché arrivavano dopo una giornata di lavoro, anche da lontano, ed avevano gli occhi un po' stanchi ed allora cercavo di comunicare loro il mio entusiasmo.

La catechesi con i fanciulli, con i ragazzi, con i catechisti e con i genitori è stata per me un gran tesoro che mi ha reso la vita felice. Non è sempre stato facile, ma il Signore è sempre accanto ad ogni catechista e lo Spirito dona forza e pace al cuore. Non lasciate la catechesi perché siete stanchi o sfiduciati, il Signore vi conosce bene, vi ama come siete ed è pronto ad aiutarvi sempre: ve lo assicuro perché l'ho sperimentato.

Saluto e ringrazio gli amici dell'équipe con cui ho lavorato gioiosamente, e dico loro di stare accanto a don Giovanni che ha bisogno del loro sostegno. Grazie del vostro aiuto e ricordo.

Con voi desidero salutare e ringraziare anche i direttori che mi hanno dato la possibilità di conoscere e approfondire sempre più la Parola di Dio. Il primo maestro è stato don Ofelio che mi ha dato il mandato per insegnare religione alle scuole elementari, poi don Gianfranco da cui ho appreso l'A,B,C del catechista, quindi don Dario che mi ha dato la possibilità di frequentare corsi a livello nazionale, poi don Adriano gran conoscitore della Bibbia e da ultimo don Antonio, un amico che mi ha stimato più di quanto valgo ed ora il giovane don Giovanni a cui auguro un buon lavoro. Grazie, cari direttori, siete nel mio cuore e nelle mie preghiere sempre.

Vi abbraccio tutti con le lacrime agli occhi, ma serena per la scelta fatta.

Milena Mendo Catechista per sempre

LO DICO A TUTTI VOI: VEGLIATE!

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 13,33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «³³Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. ³⁴È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. ³⁵Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; ³⁶fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. ³⁷Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Breve riflessione...

C'è una dimensione che ho compreso man mano che ho maturato il mio percorso vocazionale: il senso dell'attesa. Durante l'adolescenza, come tutti i giovani, era parola che "vivevo" con disagio, desideroso per carattere di avere una risposta immediata alle mie curiosità o attese. Diventare religioso e poi prete, invece, mi ha costretto a fare i conti con i tempi della formazione,

delle domande, dei desideri profondi, ma anche delle paure. Per questo è diventato portante fare mio l'atteggiamento della vigilanza.

"Vegliate"! Per quattro volte Gesù ripete questo verbo: rimanete svegli, non assopitevi. Arriva a identificare il cristiano con un ministro di corte: il portinaio. Nell'esperienza biblica (2Sam 18,24 e 2Re 7,10) il portinaio sovrintendeva le sentinelle: si faceva garante della sicurezza della città. Per Gesù il discepolo non vigila solo su sé stesso, ma è chiamato a rivolgere il proprio sguardo verso le persone che lo circondano. Diventa, allora, essenziale coltivare un atteggiamento vigile che aiuti a liberarci da paraocchi e da pregiudizi.

Il primo modo di essere vigili è scoprire ciò che ci condiziona. Mi ricordo di una giovane sposa che, arrivata nella sua nuova abitazione, si incuriosisce per la biancheria stesa al sole, a suo dire, ancora sporca della vicina di casa. Ad ogni colazione si lamenta del fatto con il marito. Una mattina, appena scesa, getta lo sguardo verso il giardino della propria vicina e, con stupore, constata il biancore delle lenzuola. Rivolta al marito esclama: "Finalmente ha trovato un detersivo efficace!".

Il giovane uomo le indica sul mobile della cucina il Vetril e conclude: "Ho solo dato un colpo di panno ai nostri vetri".

don Giuseppe Berardi, ssp

(tratto dal fascicolo CAP-Avvento 2017 [Dal]La Parola all'adulto)

NB: I sussidi per i Centri di Ascolto della Parola di Dio sono a disposizione sia in Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi che nel sito diocesano www.diocesi.vicenza.it - sezione evangelizzazione e catechesi.

**INCONTRI FORMATIVI CAP
VILLA S. CARLO: 11-18-25 NOVEMBRE 2017**

LA LAICITÀ DEL VANGELO

La laicità del Vangelo

Il Vangelo è un libro di preghiera e di vita. È un libro che ci aiuta a vivere la nostra fede. È un libro che ci aiuta a vivere la nostra vita. È un libro che ci aiuta a vivere la nostra umanità. È un libro che ci aiuta a vivere la nostra spiritualità. È un libro che ci aiuta a vivere la nostra religiosità. È un libro che ci aiuta a vivere la nostra sacralità. È un libro che ci aiuta a vivere la nostra santità. È un libro che ci aiuta a vivere la nostra gloria. È un libro che ci aiuta a vivere la nostra beatitudine. È un libro che ci aiuta a vivere la nostra felicità. È un libro che ci aiuta a vivere la nostra salvezza. È un libro che ci aiuta a vivere la nostra eternità. È un libro che ci aiuta a vivere la nostra vita.

La laicità del Vangelo è un testo profondo e per certi aspetti inquietante nell'interrogarci sulla nostra fede. Possiamo non condividere alcune riflessioni sull'istituzione religiosa e su San Paolo, ma l'autore ci aiuta comunque a soffermarci in maniera critica, ad analizzare le pagine del Vangelo e a considerare il rapporto tra religione, fede e vita.

E' evidente, sottolinea l'autore, che è in atto un cambiamento nella Chiesa: "... stiamo vivendo un fenomeno molto più profondo di quello

che... alcuni sicuramente si immaginano. Il fenomeno... consiste nel fatto che il nuovo papa, Francesco, con il suo solo modo di essere e di farsi presente, ha spostato il centro del *religioso* nella Chiesa. Questo centro non è più nel *rituale*, ma nell'*umano*. Questo equivale a dire che, se per Benedetto XVI l'elemento centrale era *il dogma* con le sue ortodossie, per Francesco l'elemento centrale è *la bontà* con le sue viscere di misericordia. Il centro della Chiesa non sta più nel *sacro*, ma nel *laico*. Perché laica è la sofferenza dei poveri, degli ammalati, degli anziani, dei bambini, degli immigrati e di tutti gli esclusi ed emarginati che papa Francesco accoglie ed abbraccia con indicibile tenerezza."

Per José Maria Castillo, Gesù è un uomo profondamente religioso, come dimostra la sua continua preghiera rivolta al Padre, ma è una religione che si pone in conflitto con le istituzioni dei farisei e dei sacerdoti, come dimostrano le numerose polemiche riportate nei Vangeli. La sua non è la religiosità del tempio e dei sacerdoti, del culto sacro e dei sacrifici, delle molte norme e dei minuziosi rituali. Eppure Gesù è un *uomo di Dio*, che portava la gente al Padre. Egli viveva insieme alla gente, andava verso i popoli e i villaggi, nelle case e nelle strade dove passavano e dove vivevano quelle persone, soprattutto i poveri, i lavoratori, gli ammalati. Pranzava con i pubblicani e i farisei senza escludere nessuno, in un contesto di apertura e di accoglienza per tutti.

Gesù non ha mai voluto essere un uomo importante. Si è spogliato della sua divinità, svuotato di tutto, accettando il ruolo più basso fino a diventare un *criminale giustiziato* (Gerd Theissen, *El movimiento de Jesús*).

Così facendo, sottolinea l'autore, Gesù si è posto dalla parte della vita, della sua realizzazione e della felicità degli esseri umani. Il Vangelo, allora, incentra la sua attenzione sulla salute dei malati, sulla convivialità con tutti (specialmente i poveri) e sulle migliori relazioni umane. Gesù, con la sua incarnazione, ha spostato il centro della religiosità che non è più nel sacro, ma nell'umano. Credere nel Vangelo significa lottare contro la nostra disumanità e farci ogni giorno più umani.

José Maria Castillo
La laicità del Vangelo
Edizioni La Meridiana

José Maria Castillo è stato professore presso la Facoltà di teologia di Granada, professore invitato all'Università Gregoriana di Roma, alla Pontificia Università Comillas di Madrid e all'Università Centroamericana di El Salvador. Nel 2011 ha ricevuto il titolo di dottore honoris causa dall'Università di Granada.



VIAGGIO A BARBIANA A 50 ANNI DALLA MORTE DI DON LORENZO MILANI

Arrivare a Barbiana significa arrivare in un luogo speciale, dove si respira ancora la presenza di don Lorenzo Milani: ogni insegnante, almeno una volta nella propria esperienza educativa, dovrebbe sperimentare questa emozione!

Don Lorenzo Milani, educatore a 360 gradi, è riuscito, grazie alla sua forza di volontà e ai suoi tanti carismi, a trasformare una situazione difficile e dolorosa, un esilio forzato imposto dalle autorità ecclesiastiche, in un'opportunità di crescita per gli ultimi e gli emarginati, fondando una scuola non di banchi e di libri, ma di vita.

Barbiana conserva oggetti che testimoniano la ricchezza di questa esperienza di vita unica. Dalle parole di Nevio, uno dei suoi allievi, energico, dal bellissimo accento toscano, abbiamo colto l'amore che don Lorenzo nutriva per i suoi ragazzi, per i quali era un libro aperto e ai quali ha dedicato la sua vita senza risparmiarsi.

Nell'arco di tutta la giornata, per 365 giorni all'anno, i suoi allievi spaziavano dalla musica alla geografia, dallo studio della storia e delle lingue alla pratica di attività sportive come il nuoto e lo sci, dalla lettura dei quotidiani ai lavori manuali dove imparavano a usare il tornio o il telaio e a lavorare il ferro.

Pur essendo povero di mezzi e strutture, il modo di far scuola di don Milani era all'avanguardia, ricco di esperienze e contenuti; il priore di Barbiana è stato un pioniere di quelli che noi oggi chiameremmo: compiti autentici, apprendimento cooperativo, imparare dall'esperienza, alternanza scuola-lavoro, programma Erasmus.

La figura di don Milani consegna a tutti noi insegnanti ed educatori una importante eredità spirituale e di vita. Tra tutti, risuona forte e chiaro il suo monito: nessuno deve restare indietro e non si va avanti se tutti non hanno capito. Un auspicio per il nuovo anno scolastico che sta per cominciare!

Le insegnanti dell'Istituto Marconi di Cassola: Anna, Eleonora, Fiorella, Rosa, Rosalina e Sara.

4 settembre 2017



Montecchio Maggiore, 23 settembre 2017 - Commissione vicariale catechisti, incontro con d. Tonino Lasconi

VOCAZIONE: DIO CI CHIAMA

Il termine “vocazione” deriva dal latino *vocatio*, che significa “chiamata”, “invito”. Nell’ambito religioso, il termine fa riferimento alla chiamata di Dio alla vita consacrata o alla missione a servizio della Chiesa o del prossimo. Nella lingua italiana, la vocazione/chiamata ha molti sinonimi che – di volta in volta – arricchiscono ulteriormente il significato di questo



vocabolo: inclinazione, attitudine, tendenza, predisposizione, propensione, capacità, dotte ... Nessuno di questi sinonimi, però, chiarisce completamente il significato del termine “vocazione” nella sua accezione religiosa e biblica, dove la “chiamata” è frutto di una libera iniziativa di Dio e di una libera accettazione da parte dell’uomo, chiamato dal Signore a svolgere una missione a servizio della Comunità. Ogni vocazione “specificata” è però limitata, in quanto esprime solo parte della ricchezza ed ampiezza dei doni di Cristo, di chi ogni battezzato ha bisogno per realizzare la propria identità e la propria missione. Per questo ogni vocazione specifica ha bisogno di tutte le altre vocazioni: le diverse vocazioni specifiche sono tra di esse complementari, si completano cioè a vicenda. Nella Sacra Scrittura, incontriamo molteplici narrazioni di chiamate che Dio fa. Il Catechismo della Chiesa Cattolica contiene vari riferimenti al tema della “vocazione”, dedicando specificatamente la sezione prima della Terza Parte (“La Vita in Cristo”) che è intitolata “Vocazione dell’uomo: la vita nello Spirito”. Di rilievo è l’indicazione al n. 2085 del C.C.C. “L’uomo ha la vocazione di manifestare Dio agendo in conformità con il suo essere creato ‘ad immagine e somiglianza di Dio’”. Nella storia dell’arte, troviamo diverse rappresentazioni ispirate ad episodi biblici di chiamate che il Signore fa ad uomini nelle loro situazioni di vita. Molto conosciuta è l’opera di Michelangelo Merisi - meglio noto come Caravaggio - intitolata “La vocazione di San Matteo”. E’ un dipinto eseguito dal Caravaggio negli anni 1599/1600 per la Cappella Contarelli, nella Chiesa romana di San Luigi dei Francesi, dove si trova tutt’ora. La scena raffigura il passo evangelico di Mt 9,9: “Partito di là, Gesù vide seduto al banco delle imposte un uomo chiamato Matteo. Gli dice: ‘Seguimi’. E quello, alzatosi, si mise a seguirlo”. L’illustrazione che Caravaggio fa di questo episodio evangelico, presenta una forte originalità figurativa ed una profonda ispirazione teologica. La scena rappresentata si svolge intorno ad un banco di gabelliere, dove compaiono: **Gesù**, la cui testa è sovrastata da una sottile aureola dorata. Egli solleva il braccio destro e “chiama” – con l’indice della mano – il pubblicano Matteo all’apostolato. Gesù è raffigurato con i piedi scalzi, orientati verso l’uscita della stanza. **Matteo**, detto Levi, esattore delle tasse, tradizionalmente indicato nel personaggio raffigurato con la barba, è abbigliato elegantemente e mostra una espressione del volto piena di sorpresa ed anche lui ha l’indice della mano sinistra teso ad indicare qualcosa. C’è poi l’apostolo **Pietro**, scalzo ed avvolto in un largo mantello, con il bastone del pellegrino in mano, i piedi scalzi e la mano che indica nella stessa direzione in cui è orientata quella di Gesù. Infine, **soldati e gabellieri**, seduti sulle panche ed abbigliati come i contemporanei del pittore. Tra i due gruppi di persone, c’è una finestra, a forma di croce. Molto significativo è il “dialogo” tra le mani dei personaggi raffigurati: con il gesto della sua mano, Gesù ha iniziato un dialogo al quale partecipano Pietro (simbolo della Chiesa) e Matteo, il “chiamato”. Curiosamente, attorno a questa opera caravaggesca è da tempo in corso un dibattito a riguardo di chi sia effettivamente Matteo. Sta prendendo sempre più credito l’ipotesi che Matteo sia il personaggio con il capo chino, intento a conteggiare le monete: secondo alcuni esperti, infatti, il dito di Gesù è rivolto a lui. Non si consideri fuori luogo ipotizzare che – forse - quel dito è rivolto a ciascuno di noi.



“CHE COSA CERCATE?” – anno pastorale 2018
“VOCAZIONE E RAGAZZI...
INCONTRARE, USCIRE, SEGUIRE”



2017-2018
 LETTERA PASTORALE
 ALLA DIOCESI DI VICENZA
 BENIAMINO PIZZOL
 VESCOVO DI VICENZA

PROPOSTA PER ADULTI E RAGAZZI

Con queste proposte si vuole offrire ai catechisti un percorso da proporre ai ragazzi per vivere i temi della vocazione in quest'anno pastorale in cui anche la nostra diocesi pone l'attenzione sui giovani, la fede e il discernimento, in preparazione al Sinodo dei Vescovi.

Collegato al percorso, forniamo una possibile proposta per i genitori (es: la vocazione ad essere genitori come dono ricevuto; accompagnare alla fede e chiamata a seguire il Signore; qual è la mia strada di adulto nella fede?).

La proposta ha come icona biblica la chiamata dei primi discepoli, Gv 1, 35-42 che si declina in 3 possibili passaggi. Si possono anche scegliere e rimodulare le parti. È possibile prevedere un incontro in Seminario dei ragazzi o anche coinvolgendo le famiglie.



Un segno, se vogliamo, che può accompagnare il percorso è la **bussola** da costruire di volta in volta, accanto alla Parola e al cero acceso.

La proposta è più ampia di un'ora di tempo, ma è adattabile alle esigenze del gruppo e della parrocchia o del gruppo/associazione (AC, scout, ritiro per ragazzi, ...).

PROPOSTA PER ADULTI

1) “CHIAMATI PER SEGUIRE”
PROPOSTA PER GENITORI E CATECHISTI



OBIETTIVO: genitori e catechisti potranno riconoscere di essere chiamati dal Signore come i discepoli e riconoscono d'essere accompagnati nel cammino di vita.



PER ENTRARE IN ARGOMENTO: lettura del proverbio brasiliano con sottofondo musicale e cura dell'accoglienza. Si possono preparare, nel luogo dell'incontro, delle orme sulla sabbia.

ORME SULLA SABBIA

*Questa notte ho fatto un sogno,
 ho sognato che camminavo sulla sabbia
 accompagnato dal Signore,
 e sullo schermo della notte erano proiettati
 tutti i giorni della mia vita.*

*Ho guardato indietro e ho visto che
 per ogni giorno della mia vita,
 apparivano orme sulla sabbia:
 una mia e una del Signore.*

*Così sono andato avanti, finché
 tutti i miei giorni si esaurirono.
 Allora mi fermai guardando indietro,
 notando che in certi posti
 c'era solo un'orma...*



*Questi posti coincidevano con i giorni
più difficili della mia vita;
i giorni di maggior angustia,
maggiore paura e maggior dolore...*

Ho domandato allora:

*"Signore, Tu avevi detto che saresti stato con me
in tutti i giorni della mia vita,
ed io ho accettato di vivere con te,
ma perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti
peggiori della mia vita?"*

Ed il Signore rispose:

*"Figlio mio, lo ti amo e ti dissi che sarei stato
con te durante tutta il tuo cammino
e che non ti avrei lasciato solo
neppure un attimo,
e non ti ho lasciato...
i giorni in cui tu hai visto solo un'orma
sulla sabbia,
sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio".
(Anonimo brasiliano)*

PROPOSTA/APPROFONDIMENTO:

Proposta del Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni (1,35-42)

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: "Che cercate?". Gli risposero: "Rabbì (che significa maestro), dove abiti?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone, e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia (che significa il Cristo)" e lo condusse da Gesù. Gesù, fissando lo sguardo su di lui, disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; ti chiamerai Cefa (che vuol dire Pietro)".

APPROFONDIMENTO BIBLICO a partire dalla lettera pastorale del vescovo Beniamino (7 settembre 2017).

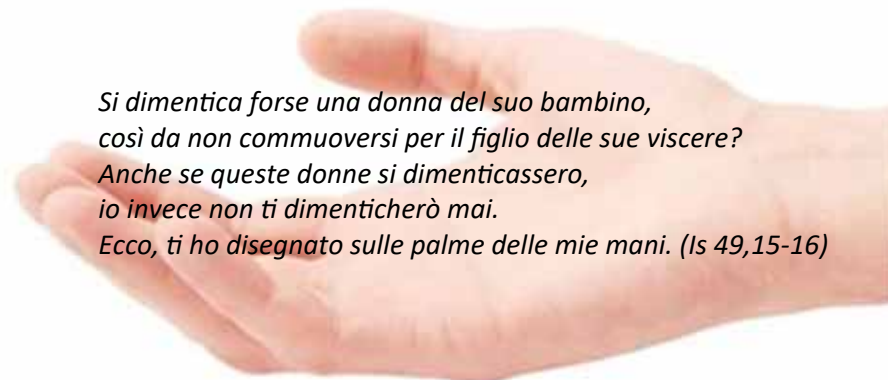


RIAPPROPRIAZIONE: i nostri passi sono custoditi nella mano di Dio. A ciascun partecipante consegniamo un'orma in cui indicare **"quando pensavo d'essere solo e ho sperimentato la presenza del Signore?"**.

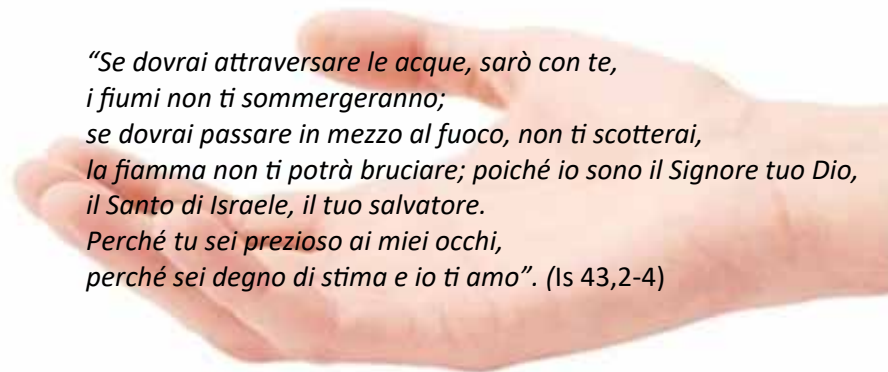
Portando l'orma nello spazio preparato (libro della Parola con della sabbia a terra) ciascuno raccoglie dal cesto la sagoma del palmo di una mano in cui è riportata una citazione biblica.



*Si dimentica forse una donna del suo bambino,
così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere?
Anche se queste donne si dimenticassero,
io invece non ti dimenticherò mai.
Ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani. (Is 49,15-16)*



*“Se dovrai attraversare le acque, sarò con te,
i fiumi non ti sommergeranno;
se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai,
la fiamma non ti potrà bruciare; poiché io sono il Signore tuo Dio,
il Santo di Israele, il tuo salvatore.
Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
perché sei degno di stima e io ti amo”. (Is 43,2-4)*



PREGHIERA:

Salmo 15, Vangelo Gv 1,35-42; lettura della citazione di Isaia, Padre Nostro e canto.

Preghiamo con il Salmo 15 (a cori alterni o proponendo ciascuno un versetto)

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: io non spanderò le loro libazioni di sangue né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, è magnifica la mia eredità.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

2) "EDUCARE ALLA FEDE... CHIAMARE ALLA VITA"



OBIETTIVO: genitori e catechisti potranno riconoscere come vocazione il loro compito di educare alla fede.



PER ENTRARE IN ARGOMENTO: accoglienza e proposta di alcune sollecitazioni sull'educazione (ad esempio il testo di D'Avenia o brainstorming sull'educazione).

"Mentre il traffico sciamava, lento e congestionato, ricorda la storia della più grande pianista del Novecento che forse lo è diventata perché faceva anche la maestra elementare, in una scuola russa dove c'è un bambino cattivo odiato da tutti, impossibile da educare.

E' orfano di padre e di madre. Deruba i compagni, insulta i maestri, picchia le compagne. Un giorno quel bambino quasi ne ammazza di botte un altro: decidono di cacciarlo. I maestri sono schierati come un plotone di esecuzione, lui ci passa in mezzo. Il preside gli sta dietro in silenzio, lo scorta come una guardia carceraria. La maestra lo guarda andare via, solo, tra adulti che lo fucilano con gli occhi e mostrano compiacimento sulle labbra strette: e lei comincia a piangere. Il piccolo, occhi grigi di apatia e odio, sente il singhiozzo e si volta. Quegli stessi occhi hanno un bagliore di bontà mai vista. Fissa la maestra, mentre il preside lo spinge avanti. Si divincola e corre da lei, l'abbraccia e urla che cambierà, che cambierà, che cambierà.

Da quel giorno rimane attaccato alla gonna della maestra, come un cane. Nessuno riesce a spiegarsi una simile trasformazione. Lui le confida in segreto: "Nessuno aveva mai pianto per me". Quel bambino voleva solo farsi amare e non sapeva come, per questo richiamava l'attenzione distruggendo, l'unica regola che la vita gli aveva insegnato. Distrugge chi non sa come si costruisce. E magari distrugge ciò che gli altri costruiscono per imparare come si fa a costruire, o per esistere almeno un po'".

Alessandro D'Avenia, Quello che inferno non è, p. 70-71)

PROPOSTA/APPROFONDIMENTO:



dal Vangelo secondo Giovanni (1,35-42)

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!".

E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: "Che cercate?". Gli risposero: "Rabbì (che significa maestro), dove abiti?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone, e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia (che significa il Cristo)" e lo condusse da Gesù. Gesù, fissando lo sguardo su di lui, disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; ti chiamerai Cefa (che vuol dire Pietro)".

APPROFONDIMENTO BIBLICO a partire dalla lettera pastorale del vescovo Beniamino (7 settembre 2017)



RIAPPROPRIAZIONE: lavoro in gruppi:

quali caratteristiche ci presenta il Vangelo per rendere possibile l'incontro dei discepoli con Gesù? Quali i suggerimenti per noi adulti e per i nostri figli?



Proposta del video del Convegno di Firenze, "Educare, voce del Verbo". Convegno di Firenze 2015 "Educare, voce del Verbo"

PREGHIERA:

Preghiamo con il Salmo 15 (a cori alterni o proponendo ciascuno un versetto)

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: io non spanderò le loro libazioni di sangue né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, è magnifica la mia eredità.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

Preghiera del Convegno ecclesiale di Firenze (preghiamo insieme)

Signore Gesù,
aiutaci ad essere Chiesa
che incarna il tuo stesso stile:
uno stile capace di educare l'uomo di oggi
alla vita buona del Vangelo,
uno stile capace di uscire
verso le periferie esistenziali e della storia,
per annunciare a tutti la Buona Notizia.

Aiutaci ad essere Chiesa
che sa abitare ogni luogo,
ogni circostanza,
ogni trasformazione culturale, sociale...
capace di vicinanza e partecipazione
alla vita di ogni fratello...
soprattutto del più povero.

Aiutaci ad essere Chiesa
che attingendo dalla vita liturgica,
dai sacramenti e dalla preghiera personale,
sa trasfigurare la propria e altrui umanità
attraverso la carità.

Signore Gesù,
solo imitando te – Uomo nuovo –,
saremo Chiesa che testimonia il volto di Dio.
Amen.

*(Convegno ecclesiale della Chiesa italiana,
Firenze 9-13 novembre 2015)*



Pregiera per scoprire e accogliere la propria vocazione

Signore,
 fammi conoscere la bellezza della tua chiamata
 e il dono della tua costante presenza.
 Aiutami a capire il tuo disegno su di me
 e ad ascoltarti e imitarti con filiale docilità.
 Fammi comprendere a che punto sono
 nel cammino della vita cristiana:
 quali sono i difetti da superare
 e le virtù da conquistare.
 Mi abbandono a te,
 perché tu mi aiuti sempre più a fare
 la tua soave volontà.



*Il Cristo e l'abate Mena
 detta anche Icona dell'amicizia,
 icona copta del VII sec,
 Parigi, Museo del Louvre*

3) “VENITE... CHIAMATI A VIVERE NELLA COMUNITÀ”

OBIETTIVO: genitori e catechisti riconoscono il loro essere chiamati a far parte della comunità dei discepoli. Si crede insieme, la fede non è cammino solitario.



PER ENTRARE IN ARGOMENTO: accoglienza con l'icona di “Gesù e l'amico”.

Si chiede ai genitori divisi in gruppi di ricostruire storie di vocazione riportate nel Vangelo.

PROPOSTA/APPROFONDIMENTO:**dal Vangelo secondo Giovanni (1,35-42)**

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: “Ecco l'agnello di Dio!”.

E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: “Che cercate?”. Gli risposero: “Rabbì (che significa maestro), dove abiti?”. Disse loro: “Venite e vedrete”. Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone, e gli disse: “Abbiamo trovato il Messia (che significa il Cristo)” e lo condusse da Gesù. Gesù, fissando lo sguardo su di lui, disse: “Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; ti chiamerai Cefa (che vuol dire Pietro)”.

APPROFONDIMENTO BIBLICO a partire dalla lettera pastorale del vescovo Beniamino (7 settembre 2017)

Si sottolinea in particolare il punto di vista dei discepoli.



RIAPPROPRIAZIONE: ciascuno dei partecipanti raccoglie un lumino spento, predisposto attorno all'icona. Nel momento in cui chi guida la preghiera chiama ciascuno per nome, l'interessato/a lo accende al cero acceso fin dall'inizio e, in silenzio, fa memoria di chi gli ha trasmesso o permesso di camminare nella fe-

PREGHIERA:

Invocazione dello Spirito Santo; Gv 1, 35-42; preghiera per le vocazioni 2017 (modificata)

Accendi in noi il fuoco

O Spirito Santo,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in noi
quello stesso fuoco,
che ardeva nel cuore di Gesù,
mentre egli parlava del regno di Dio.
Fa' che questo fuoco
si comunichi a noi,
così come si comunicò
ai discepoli di Emmaus.
Fa' che non ci lasciamo soverchiare
o turbare dalla moltitudine delle parole,
ma che dietro di esse
cerchiamo quel fuoco,
che si comunica e infiamma i nostri cuori.
Tu solo, Spirito Santo,
puoi accenderlo
e a te dunque rivolgiamo
la nostra debolezza,

la nostra povertà, il nostro cuore spento,
perché tu lo riaccenda del calore,
della santità della vita, della forza del regno.
Donaci, Spirito Santo,
di comprendere il mistero
della vita di Gesù.
Donaci la conoscenza della sua persona,
quella sublime conoscenza
per la quale San Paolo lasciava perdere tutto,
pur di comunicare alle sue sofferenze,
e partecipare alla sua gloria,
Te lo chiediamo
per l'intercessione di Maria, madre di Gesù,
che conosce Gesù
con la perfezione e la pienezza
di colei che è piena di grazia. Amen.
Card. Martini

Preghiera vocazionale 2017

*Signore Gesù,
donaci un cuore libero,
sospinto dal soffio dello Spirito,
per annunciare la bellezza
dell'incontro con Te.*

*Aiutaci a sentire la tua presenza amica,
apri i nostri occhi,
fa' ardere i nostri cuori,
per riconoscerti accanto a noi.*

*Fa' che sogniamo con Te
una vita pienamente umana,
che risponde con gioia
alla tua chiamata.*

*Vergine Maria, aiutaci a dire
il nostro "Eccomi"
e a metterci in viaggio come Te,
per seguire il Signore Gesù.
Amen.*

PER L'APPROFONDIMENTO BIBLICO:

"Che cosa cercate?" – Vescovo Beniamino anno pastorale 2017-2018. Diocesi di Vicenza

Gv 1,35-42 "Giovani e missione": Giovani e Missione - commento biblico

Enzo Bianchi: Commento biblico Bianchi

p. Alberto Maggi: cerca in internet Alberto Maggi commento al Vangelo 15 gennaio 2012 (testo e audio).

p. Audio Silvano Fausti: Commento biblico Fausti

d. Paolo Sartor, Meditazione sull'icona biblica Gv 1, 35-42 proposta al Convegno dei catechisti il venerdì pomeriggio 15 settembre 2017 (vedi Atti del Convegno catechistico).

Da PICCOLO Gaetano, *Testa o cuore? L'arte del discernimento*, Nel tuo nome 57, Milano, Paoline, 2017, p. 30-34.

Gli evangelisti ci presentano coloro che seguono Gesù come uomini che cercano, il Vangelo prende le mosse da qui: Matteo con i Magi, Giovanni con i discepoli. Mentre ci aspetteremo un modello standard per dire cosa sia essere discepoli del Signore e per sapere qualcosa di Lui..., Gesù ci offre un'esperienza "Che cosa cercate?" Così mentre pensiamo che Dio abbia già scritto le sorti del mondo, facciamo l'esperienza che la sua volontà è la felicità degli uomini, dove il modo per concretizzarla lo costruiamo noi. Siamo responsabili della strada che scegliamo e tracciamo, come anche delle domande che poniamo. "Ecco l'Agnello di Dio!", questa frase del Battista evoca ai discepoli il sacrificio della pasqua annuale o quello quotidiano al Tempio di Gerusalemme. Ma sono parole che li incuriosiscono, tanto da farli mettere in movimento, da far sorgere una domanda. *Ci sono parole che ci incuriosiscono? Le mettiamo da parte?*

I discepoli del Battista non sanno bene cosa chiedere, hanno curiosità, non la certezza delle risposte: è Gesù che si volge verso di loro, mentre lo seguono, è lui a prendere l'iniziativa, a non procedere solitario. Così li aiuta a far emergere la domanda che portano in cuore. È la caratteristica del Vangelo di Giovanni: Gesù fa emergere e rende cosciente la mancanza, il desiderio, il vuoto che ciascuno porta, pensiamo a Nicodemo, alla Samaritana, agli sposi a Cana, ai discepoli... I due presentano a Gesù il loro bisogno di familiarità "Dove abiti?", come dire "Chi sei?" perché la casa è il luogo di vita. Gesù li invita con sé, non fornisce definizioni. Non ci viene detto dove abita Gesù, ma l'incontro è stato così significativo da fissarne l'orario. Conoscere Gesù non si descrive con un luogo, non c'è un solo luogo o modo per incontrare Gesù. "Ti accorgi che hai incontrato veramente il Signore quando qualcosa comincia a cambiare nella tua vita: Simone non sarà più Simone, ma Pietro. L'incontro con Gesù illumina la nostra vera identità e ci permette di appropriarci di ciò che siamo veramente" (p. 34). L'incontro con il Signore ci permette di incontrare noi stessi.

 **Call... me!**

NUOVO PERCORSO
"Catechismo in Museo"

Ad ogni chiamata corrisponde una risposta che non sempre risulta essere adeguata: ci si deve capire utilizzando un medesimo linguaggio. Per l'anno pastorale 2017/2018 abbiamo pensato ad un percorso che utilizza la tecnologia, ispirati direttamente da Papa Francesco, coniugandola con la storia dell'arte: dipinti e chiamate, colori e risposte, pennellate e dialoghi. Può un quadro parlare di chiamata? Può la tecnologia svelare la bellezza? Scopriamolo insieme!

PER INFO E PRENOTAZIONI: MUSEO DIOCESANO DI VICENZA

Tf. 0444 226400 e-mail museo@vicenza.chiesacattolica.it

www.museo@vicenza.chiesacattolica.it

TWITTER: Museo Diocesano

FB: Museo Diocesano Vicenza INSTAGRAM: Museo Diocesano Vicenza



Giambattista Zelotti, chiamata di S. Paolo, 1562,
Museo diocesano - Vicenza

PROPOSTA PER BAMBINI E RAGAZZI

1. VOCAZIONE: "C'È CAMPO?"



OBIETTIVO: rendere consapevoli i ragazzi che qualcuno ci ha parlato e ci ha fatto conoscere Gesù. Ogni incontro nasce dal passaparola di qualcuno... ora tocca a noi voler continuare a conoscere il Signore.



PER ENTRARE IN ARGOMENTO:

si vuol focalizzare la differenza tra il sentire dei suoni e l'ascoltare. Far ascoltare, magari con gli occhi chiusi, dei suoni anche casuali e registrati con il telefono e una canzone chiedendo poi di ricordare cosa si è sentito. Questo per sottolineare che c'è differenza tra ascoltare e sentire (posso sentire suoni e rumori, senza ascoltare veramente ... ascoltato se qualcosa mi interessa e mi fisso delle parole, delle melodie, ...).



PROPOSTA/APPROFONDIMENTO: Gv 1, 35-42: i discepoli ascoltano il Battista, tanto da seguire il maestro di Nazareth; ascoltano Gesù tanto da dialogare con lui.

Divisione in 2 gruppi: prendendo le parti di Simon-Pietro e di Andrea e dell'altro discepolo ... ricostruiamo come/attraverso cosa hanno conosciuto Gesù.

Dal Vangelo secondo Giovanni (1,35-42)

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!".

E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: "Che cercate?". Gli risposero: "Rabbì (che significa maestro), dove abiti?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone, e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia (che significa il Cristo)" e lo condusse da Gesù. Gesù, fissando lo sguardo su di lui, disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; ti chiamerai Cefa (che vuol dire Pietro)".



Attività sc. Primaria:

tagliare il volto (o più) di Gesù in pezzi di puzzle dove ciascuno scrive una caratteristica che ci è stata raccontata della vita di Gesù o disegna un brano della Parola che ci ricordiamo per ricostruire così un identikit di Gesù.



Attività sc. Media:

costruire una carta d'identità di Gesù con le caratteristiche che conosciamo di Lui. Indichiamo chi ci ha parlato/ci parla di Lui (li possiamo esprimere come il segnale di rete wi-fi. o dei mattoncini).



Proposta del videomessaggio di papa Francesco al giubileo dei ragazzi, 23 aprile 2016.

<https://www.youtube.com/watch?v=VSVo9uU5WaU>

PREGHIERA con il canto Vocazione (da insegnare eventualmente), il Vangelo Gv 1, 35-39 e una preghiera insieme della giornata mondiale delle vocazioni 2017 con alcune modifiche.

2. CHIAMATI ... AD USCIRE: "GUARDA IL CIELO E CONTA LE STELLE"



OBIETTIVO: Dio ci chiama non a fare una vita comoda, ma a uscire da noi stessi e dalle nostre abitudini, per scoprire il mondo.



PER ENTRARE IN ARGOMENTO: proposta di alcune costellazioni di cui indicare il nome o più semplicemente far trovare al gruppo alcuni oggetti che richiamano i brani biblici che verranno presentati.



PROPOSTA/APPROFONDIMENTO: proporre alcune scene di chiamata nella Bibbia con modalità diversa a seconda dell'età e delle capacità del gruppo di catechisti: narrazione, ricostruire un brano se è già conosciuto, drammatizzazione.

Abramo: Gn 12, 1-9

Geremia: Ger 1, 1-11

Chiamata dei pescatori: Lc 5, 1-10



Attività sc. Primaria:

la proposta di uno o più brani biblici può partire da ciò che conoscono i bambini di Abramo, Geremia o dei primi discepoli. Sottolineare come la chiamata di Gesù è legata a un cambiare/rinnovare la vita.



Attività sc. Media: è possibile dividere in piccoli gruppi i ragazzi e consegnare il brano biblico chiedendo di riconoscere i movimenti che la chiamata di Dio o di Gesù provocano. Ogni gruppetto porta in comune il racconto del brano e condividono: Essere chiamati è uscire da ... per ... (o simile, per costruire una sintesi da scrivere sulla bussola se è stata costruita).



RIAPPROPRIAZIONE:

1) coinvolgere una persona della comunità che ha scelto una forma di vita o un servizio come risposta alla propria vocazione. In gruppo si potrebbero preparare delle domande o i catechisti chiedono al testimone di evidenziare le scelte concrete che sono implicate alla risposta alla chiamata (es. chi vive un servizio in comunità, esperienza missionaria, accoglienza migranti con la Caritas, ...).

2) Concordare un incontro in Seminario.

PREGHIERA: canto Vocazione; Gn 12, 1-9; preghiera di San Francesco (O Signore, fa di me ...) o di Madre Teresa.

MANDAMI QUALCUNO DA AMARE

Signore, quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo,
quando ho un dispiacere, offrmi qualcuno da consolare;
quando la mia croce diventa pesante,
fammi condividere la croce di un altro;
quando non ho tempo,
dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;
quando sono umiliato, fa che io abbia qualcuno da lodare;
quando sono scoraggiato, mandami qualcuno da incoraggiare;
quando ho bisogno della comprensione degli altri,
dammi qualcuno che ha bisogno della mia;
quando ho bisogno che ci si occupi di me,
mandami qualcuno di cui occuparmi;
quando penso solo a me stesso, attira la mia attenzione su un'altra persona.
Rendici degni, Signore, di servire i nostri fratelli
che in tutto il mondo vivono e muoiono poveri ed affamati.
Da' loro oggi, usando le nostre mani, il loro pane quotidiano,
e da' loro, per mezzo del nostro amore comprensivo, pace e gioia.

Madre Teresa di Calcutta

CRISTO NON HA MANI

Cristo non ha mani
ha soltanto le nostre mani
per fare oggi il suo lavoro.
Cristo non ha piedi
ha soltanto i nostri piedi
per guidare gli uomini
sui suoi sentieri.
Cristo non ha labbra
ha soltanto le nostre labbra
per raccontare di sé agli uomini di oggi.
Cristo non ha mezzi
ha soltanto il nostro aiuto
per condurre gli uomini a sé oggi.
Noi siamo l'unica Bibbia
che i popoli leggono ancora
siamo l'ultimo messaggio di Dio
scritto in opere e parole.

PREGHIERA SEMPLICE

Oh! Signore,
fa di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa' ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:
ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare
Poichè:
è dando, che si riceve:
perdonando che si è perdonati;
morendo che si risuscita a vita eterna. Amen.

S. Francesco d'Assisi

3. CHIAMATI ... PER SEGUIRE: "VENITE E VEDRETE"

OBIETTIVO: far conoscere ai ragazzi come nella Bibbia e nella storia della salvezza la Chiamata di Dio è per seguire Gesù e vivere come lui. Per questo siamo discepoli. Alcuni personaggi della Bibbia e figure di Santi ci aiutano a scoprire che la chiamata è per camminare e seguire il Signore.



PER ENTRARE IN ARGOMENTO: se è stato costruito il segno della bussola si può chiedere ai ragazzi come si usa... per orientarla al nord servono dei riferimenti. Richiamo del brano **Gv 1, 35-42** o proposta se non è stato approfondito nel primo incontro: il Battista è il riferimento dei primi discepoli per iniziare un nuovo cammino.

Dal Vangelo secondo Giovanni (1,35-42)

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!".

E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: "Che cercate?". Gli risposero: "Rabbì (che significa maestro), dove abiti?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. ⁴¹ Egli incontrò per primo suo fratello Simone, e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia (che significa il Cristo)" e lo condusse da Gesù. Gesù, fissando lo sguardo su di lui, disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; ti chiamerai Cefa (che vuol dire Pietro)".

**PROPOSTA/APPROFONDIMENTO:**

l'attività può essere proposta a ragazzi delle scuole primarie o medie differenziando il materiale fornito e il linguaggio.

La vocazione di Samuele: non conosceva il Signore e impara a rispondergli "Parla Signore, il tuo servo ti ascolta" (ci ricollega al primo incontro). 1 Sam 3,1-10.

Mc 10: Bartimeo lascia il mantello, balza in piedi e segue Gesù. Mc 10,46-52.



Attività sc. Primaria:

I incontro - Proposta della vocazione di Samuele sottolineando la non conoscenza di Dio da parte del giovane Samuele, la lampada accesa, segno della presenza del Signore, la figura di Eli. Dopo la narrazione della Parola a ciascuno si consegna una fiammella in cui indicare i segni/esperienze della presenza del Signore. "Signore, mi sei vicino, anche se non me ne accorgo subito, quando ..."



Il incontro: presentazione della figura di uno o più Santi. Su una sagoma possono indicare i passi concreti fatti per seguire il Signore (da applicare alla bussola, se è stata costruita).



Attività sc. Media:

proposta del Vangelo dell'incontro con Bartimeo dove il mantello indica la sicurezza lasciata per seguire il Signore. Far approfondire in gruppetto la figura di santi e poi rimetterli in comune. Per i ragazzi delle medie si potrebbe non tenere distinti i 2 incontri, ma proporre le figure dei santi (anche altre, Bakita, ...).



RIAPPROPRIAZIONE: Approfondire le figure di San Francesco e di Madre Teresa.

Per approfondire è possibile scaricare le schede per i ragazzi delle medie dal sito del Seminario:

Schede vocazionali Seminario: (<http://seminariovicenza.org/materiale-utile/schede-vocazionali>)

- Maestro, dove abiti? 1
- Maestro, dove abiti? 2



Sulla pagina dedicata all'Evangelizzazione e catechesi (nel sito della diocesi di Vicenza) sono stati caricati video-intervista a don Paolo Sartor, Direttore dell'Ufficio Catechistico Nazionale, che risponde ad alcune domande sulla mistagogia:

"COSA CI RICORDA LA PAROLA MISTAGOGIA?"

"MISTAGOGIA: SIGNIFICATO DEL TERMINE E CAMBIAMENTI PER OGGI"

"MISTAGOGIA...METTERSI IN CAMMINO.

"MISTAGOGIA... PAROLA GIÀ ATTUATA? L'IMPORTANZA DEL FERMARSI"

"MISTAGOGIA...PAROLA GIÀ ATTUATA. CI SONO ESPERIENZE GIÀ AVVIATE?"

Sono video pensati per chiarire dubbi sulla mistagogia, ma anche per vivere momenti formativi con tutti gli educatori pastorali, non soltanto con i catechisti.

Annunciare ed educare

Chiesa e famiglie: facciamo strada insieme?

Lavori in gruppo del Convegno catechisti 2017



In questo numero di Speciale catechesi e nei prossimi numeri di quest'anno, pubblichiamo quanto elaborato nei laboratori del Convegno catechisti del 16 settembre 2017. Si tratta di tracce ideate dai gruppi per incontrare i genitori nell'itinerario dell'iniziazione cristiana dei figli. Non sono materiali da applicare automaticamente, ma che chiedono, necessariamente, un lavoro in équipe tra catechisti e un'attenzione alle persone alle quali ci si rivolge. Trovate l'indicazione della fase del cammino della catechesi dei figli che differenzia la proposta della "Consegna in famiglia". Ci possono aiutare ad acquisire una modalità comune di preparazione degli incontri del percorso, nella logica laboratoriale.

L'INCONTRO CON I GENITORI NELLO STILE DEL LABORATORIO

(Assunta Steccanella)

Cos'è il LABORATORIO?

Nel laboratorio non ci sono "maestri e scolari", ma compagni di viaggio nel cammino della fede... è in questa logica che camminiamo.

Il metodo dell'accompagnamento nello stile del laboratorio si articola in tre tempi: l'ascolto educativo dell'esperienza nella comunicazione intersoggettiva; il dare parola alla Parola invitando al decentramento da sé; il tempo della riappropriazione personale.

Ora cercheremo di offrire qualche spunto concreto, che agevoli nel compito di realizzare un'efficace catechesi con le famiglie secondo lo stile laboratoriale.

La griglia che segue riassume i passaggi necessari per progettare un incontro con i genitori. E' strutturata intorno ad alcuni elementi che ne costituiscono l'ispirazione, e che non vanno mai trascurati:

1. **La Parola di Dio** è il centro di ogni proposta. E' a partire dalla Parola e intorno ad essa che vanno pensati tutti gli altri contenuti. Il catechista è invitato, in primo luogo, ad interrogarsi su che cosa tale Parola significhi per la propria vita, su che cosa possa dire alla vita delle famiglie di oggi e, solo in un secondo momento, potrà lavorare sulle modalità per trasmettere quanto scoperto.
2. **Arrivare al cuore di un brano della Scrittura è possibile solo nello studio e nella preghiera.** Entrambe le dimensioni sono centrali. Per questo i catechisti sono invitati a formarsi, anche chiedendo (con insistenza, se necessario) momenti di approfondimento della Sacra Scrittura da realizzare nella propria comunità; contemporaneamente, i catechisti sono impegnati ad immergersi individualmente nella preghiera. Pregare un testo biblico è una prassi a cui siamo poco abituati, ma che diventa indispensabile. Si può fare in diversi modi: dopo aver invocato lo Spirito, si può leggere ripetutamente la stessa pagina, oppure copiare a mano il testo (il lavoro di scrittura rallenta la lettura e fa emergere parole e significati fino ad allora trascurati). Ognuno troverà le modalità più adatte alla propria sensibilità.

Cf. E. BIEMMI, *Annunciare il Vangelo agli adulti*, in *CredereOggi*, p. 16-25; cf. Enzo BIEMMI, *Compagni di viaggio. Laboratorio di formazione per animatori, catechisti di adulti e operatori pastorali* (Itinerari di fede), Bologna, EDB, 2003.

3. Non è facile ottenere attenzione dagli adulti. E' un risultato che si raggiunge solo se essi percepiscono che è la loro vita, la loro complicata vita di ogni giorno, ad essere in gioco nel cammino di fede. Per questo la dinamica degli incontri si muove a partire dalla vita concreta, per condurre al contatto con la Parola. La Parola poi viene nuovamente rimodulata per diventare alimento per la vita. È questo il significato dei tre momenti in cui si suggerisce di scandire gli incontri.

Dalla vita al Vangelo → Dal Vangelo alla vita



CATECHISTI E GENITORI: TRACCIA PER GUIDARE UN INCONTRO

A) PREPARAZIONE REMOTA:

il catechista ha presente il programma annuale e lavora con alcuni altri catechisti per pianificare lo svolgimento dell'incontro.

1. Cosa voglio comunicare? Quale obiettivo ci proponiamo? Individuo l'argomento generale che sto trattando e quale deve essere il centro di questo singolo incontro. L'obiettivo è sempre concreto, verificabile, è espresso con un verbo (es. gli adulti, al termine dell'incontro, dovranno riconoscere/potranno condividere/scoprono...). Solo alla fine cerco un **TITOLO**

.....

2. Quale Parola di Dio diventa annuncio della Buona notizia? Importante è definire il brano della Scrittura che sarà il cardine del laboratorio che stiamo preparando. Sarebbe bello verificare se ci sono proposte alternative per ampliare i nostri orizzonti e scoprire le perle nascoste della Sacra Scrittura (esempio: se il tema è la riconciliazione/perdono oltre alla parabola del padre misericordioso (un classico delle Feste del perdono), possiamo pensare anche alla riconciliazione di Giuseppe con i suoi fratelli in Gn 45...).

Brano biblico:

.....

Elementi nodali:

.....

Partire dalla vita significa partire da qualche cosa che, apparentemente, è estraneo al Vangelo: un brano di musica pop, un episodio successo in parrocchia, un fatto di cronaca, un breve video o uno spezzone di film, un quadro... E' però importante ribadire che chiedere ai genitori, all'inizio di un incontro: "Ci sono stati momenti in cui avete sentito il bisogno di un aiuto dal Signore?" non è quello che qui viene inteso come "partire dalla vita"!

3. Perché comunicarlo? Prepararsi sempre a rispondere alla seguente domanda: “Che cosa la fede è per ME?” “Perché questa Parola è Buona notizia per me?”. Quindi **evitare di dire sempre e solo** “che cosa devi fare se hai la fede?”

.....

B) Preparazione dell’incontro:

4. Come comunicarlo? Pianifico i passi di un incontro

Per iniziare

Accolgo/ascolto i genitori in modo amichevole, in un locale adeguato. Ho preparato il materiale necessario:

.....

Quale preghiera faremo insieme? Individuo la forma (canto, video, musica...), il contenuto e quando proporre la preghiera:

.....

Come fare il punto: dove eravamo rimasti? – modalità (breve ripresa riassuntiva, spazio agli interventi dei genitori, commento immagini...)

.....

PER ENTRARE IN ARGOMENTO: metto in gioco la soggettività dei genitori (specificare modalità e contenuti dell’attività). Come mettere in gioco e ‘tirar fuori’ l’interiorità dell’adulto? (domande, immagini, conoscenze, pregiudizi?). **A partire DALLA VITA...**

.....

.....

.....

.....

ANALISI E APPROFONDIMENTO: metto al centro il brano biblico di riferimento; cerco promuovere la ricerca del punto centrale, del messaggio che vorremmo passare, ciò che arricchisce la proposta come la riflessione della chiesa e di autori (specificare modalità e contenuti dell’attività). ... **ALLA PAROLA...**

Modalità di lavoro e testi/contributi per l’approfondimento:

.....

.....

.....

RIESPRESSIONE - RIAPPROPRIAZIONE: ascolto di eventuali domande e/o sottolineature dei partecipanti. È un dare modo di “portare nella propria vita il cammino compiuto”, per non aver assistito solo a un bell’incontro. Proposta di una **attività di riappropriazione da svolgere a casa, con i bambini** (specificare modalità e contenuti dell’attività). ...

PER TORNARE ALLA VITA!

.....

.....

.....

TITOLO:

.....

TRACCE PER I LABORATORI CON I GENITORI

Laboratori del Convegno diocesano dei catechisti 2017

GRUPPO 1

OBIETTIVO: gli adulti che partecipano possono riscoprire la fede come dono e non come abitudine.

TITOLO: IL REGALO PIU' BELLO

Preparazione remota

Cosa voglio comunicare? Quale obiettivo ci proponiamo?

Come comunico la fede ai miei figli, in famiglia.

Riscopriamo il dono della fede che abbiamo ricevuto o che vogliamo ridonare ai nostri figli.

Quale Parola di Dio diventa annuncio della Buona notizia?

Brano biblico: Atti 8,26-40

Elementi nodali: consapevolezza della chiamata.

Preparazione dell'incontro

PER ENTRARE IN ARGOMENTO: A partire DALLA VITA...

Canzone "E' per te" di Jovanotti: chiedere ai genitori se sono importanti solo le cose concrete per crescere i figli o se la fede ci può aiutare.

Scatola che contiene i simboli del Battesimo: riscoprire come si è ricevuta la fede che stiamo donando.

ANALISI E APPROFONDIMENTO: ALLA PAROLA...

Modalità di lavoro e testi/contributi per l'approfondimento: *trasmissione del dono con gioia, l'educazione alla fede come compito, il Battesimo.*

RIESPRESSIONE - RIAPPROPRIAZIONE: PER TORNARE ALLA VITA!

Ogni genitore deve:

- *costruire una scatola in cartone alla fine dell'incontro*
- *portare a casa la scatola nella quale riporre con i figli, i simboli del Battesimo ricordandone l'importanza (anche foto).*

CONSEGNA IN FAMIGLIA (da vivere con i figli)

Ricordare il battesimo e il significato del nome. In famiglia si incolla su un cartoncino una foto del Battesimo e si scrive il significato del nome – segno della Croce.

GRUPPO 3

OBIETTIVO: gli adulti che partecipano diventano consapevoli di aver generato i figli alla vita e alla fede con il Battesimo.

TITOLO: SINTONIZZARSI

Preparazione remota

Cosa voglio comunicare? Quale obiettivo ci proponiamo?

Fare conoscere l'amore di Dio che è incondizionato.

Obiettivo: come comunicare l'amore di Dio in famiglia e in comunità.

Con il Battesimo si entra a far parte della comunità condividendo percorsi e relazioni.

Di sentirci dono per gli altri.

Quale Parola di Dio diventa annuncio della Buona notizia?

Brano biblico: Marco 1,9-11: il Battesimo di Gesù

Elementi nodali: riferimento al simbolo dell'acqua che dà vita, della colomba e della luce. Gesù si mette in fila con i peccatori per farsi battezzare come un uomo qualsiasi. Fare conoscere e cogliere l'umanità di Gesù. Importanza di Giovanni Battista perché è stato precursore dell'arrivo di Gesù.

Preparazione dell'incontro**PER ENTRARE IN ARGOMENTO: A partire DALLA VITA...**

Presentazioni in power point con immagini di vita reale e momento di riflessione personale. Creare atmosfera nell'ambiente del ritrovo con musiche. Ognuno pensi a una canzone che provochi emozione per cercare amore.

ANALISI E APPROFONDIMENTO: ALLA PAROLA...

Modalità di lavoro e testi/contributi per l'approfondimento:

saper riconoscere il valore dei gesti quotidiani. (Mi sento amato da Dio? Tu vedi l'amore di Dio? Senti l'amore di Dio? Dio ha dimostrato il suo amore donandoci suo figlio). Anche i genitori dimostrano quotidianamente il loro amore ai figli e tramite il Battesimo l'hanno anche trasmesso. Gesti concreti d'amore in famiglia tra genitori, con i figli diventano espressione dell'amore di Dio.

RIESPRESSIONE - RIAPPROPRIAZIONE: ... PER TORNARE ALLA VITA!

Impegno familiare: scrivere su un bigliettino a forma di cuore un gesto d'amore ricevuto e donato sia dai genitori o dai figli.

CONSEGNA IN FAMIGLIA (da vivere con i figli)

Ricordare il battesimo e il significato del nome. In famiglia si incolla su un cartoncino una foto del Battesimo e si scrive il significato del nome – segno della Croce.

GRUPPO 4

AVVENTO: percorso di Prima Evangelizzazione (genitori di bambini 7-8 anni)

OBIETTIVO: *gli adulti che partecipano riconoscono il senso dell'attesa, non come tempo perso, ma come apertura all'azione di Dio.*

TITOLO: FACCIAMO SPAZIO

Preparazione remota

Cosa voglio comunicare? Quale obiettivo ci proponiamo?

Attesa di Dio che si fa carne e viene ad abitare in mezzo a noi, riconoscere l'azione di Dio in questo.

Quale Parola di Dio diventa annuncio della Buona notizia?

Brano biblico: Isaia 11,1-5 il germoglio di Iesse

Elementi nodali: la preparazione e la cura del germoglio come bambino che nasce.

Preparazione dell'incontro**PER ENTRARE IN ARGOMENTO: partire DALLA VITA...**

Proporre: un filmato di una mamma in attesa, da quando lo scopre, le ecografie e i gesti, l'entusiasmo nella preparazione del corredo.

ANALISI E APPROFONDIMENTO: ... ALLA PAROLA...

Modalità di lavoro e testi/contributi per l'approfondimento:

Dividere i genitori in piccoli gruppi per confrontarsi sul brano biblico con delle domande guida: come hai vissuto l'attesa? Che cambiamenti hai dovuto apportare alla tua vita (cambio casa, lavoro)? Quale è stato il cambiamento che ha cambiato la mia vita e mi ha fatto capire quanto importante è per me. Se sono in attesa sono più attenta a certi comportamenti, faccio rinunce... e sono gli atteggiamenti dell'Avvento.

RIESPRESSIONE - RIAPPROPRIAZIONE: ... PER TORNARE ALLA VITA!

Il presepe fatto a casa a tappe un pezzo alla volta. Alla fine dell'incontro consegnare un Gesù bambino ai genitori da portare a casa. LUI E' PRONTO... Ma NOI NO, prepariamo il posto per lui.

CONSEGNA IN FAMIGLIA (da vivere con i figli)

PRIMA EVANGELIZZAZIONE corona d'Avvento/candele.

GRUPPO 5

AVVENTO: percorso di Catechesi e sacramenti (genitori di ragazzi 9-11 anni)

OBIETTIVO: *gli adulti che partecipano possono riscoprire il Natale come la scelta di Dio di entrare a far parte della nostra umanità*

TITOLO: UNA NUOVA LUCE

Preparazione remota

Cosa voglio comunicare? Quale obiettivo ci proponiamo?

Nella nostra vita quotidiana siamo sopraffatti da momenti di sconforto, di fatica, di negatività e noi troviamo nella parola di Dio motivo di gioia, speranza e letizia. "ILLUMINARE".

Quale Parola di Dio diventa annuncio della Buona notizia?

Brano biblico: Isaia 9,1-6.

Elementi nodali: Il popolo camminava nelle tenebre, e luce rifulse. Spezzato il giogo, moltiplicata la gioia e aumentata la letizia.

Preparazione dell'incontro

PER ENTRARE IN ARGOMENTO: a partire DALLA VITA...

All'inizio, video con immagini di Maria in attesa, con testo del Magnificat.

ATTIVITA' 1: far camminare, bendati, in un ambiente con luce soffusa. Una catechista sbenda un genitore e, a domino, si dovranno sbendare. Quando sono tutti sbendati, si accende la luce. Si chiedono le sensazioni provate al buio e con la luce. Poi si prosegue nel condividere, a piccoli gruppi, esperienze di vita nelle quali qualcuno li ha aiutati a vedere la luce dopo una difficoltà. (Come sottofondo mettere musica frenetica, angosciante).

ANALISI E APPROFONDIMENTO: ... ALLA PAROLA...

Modalità di lavoro e testi/contributi per l'approfondimento

Lettura e approfondimento della Bibbia: brano di Isaia.

RIESPRESSIONE - RIAPPROPRIAZIONE: ... PER TORNARE ALLA VITA!

Dare ad ogni genitore un biglietto dove scrivere la parola o la frase del brano che l'ha colpito di più. Si mettono in un cestino. Leggendo i vari bigliettini si avvia una discussione. Far vedere un video con immagini di luce - nascita - vita: terminare con immagine della Natività: la luce per noi è Dio che viene per noi, è il suo Amore. Consegnare una candela da portare a casa e invitare a rifare l'esperienza con i bambini.

CONSEGNA IN FAMIGLIA (da vivere con i figli)

PRIMA EVANGELIZZAZIONE corona d'Avvento/candele

CATECHESI E SACRAMENTI Costruzione insieme del presepe raccontando la vita di S. Francesco che costruisce il presepe a Greccio e mettere la candela consegnata all'incontro genitori.

GRUPPO 6

CONOSCERE IL SIGNORE: percorso di Prima Evangelizzazione (genitori di bambini 7-8 anni)

TITOLO: CHIAMA PROPRIO TE!

OBIETTIVO: *rendere consapevoli gli adulti che spesso conosciamo qualcosa di Gesù, ma non lo consideriamo come persona viva e riferimento per la vita.*

Preparazione remota

Cosa voglio comunicare? Quale obiettivo ci proponiamo?

Quando, ad esperienza, ricordiamo di aver sentito la presenza viva di Gesù anche nelle piccole cose.

Quale Parola di Dio diventa annuncio della Buona notizia?

Brano biblico: Marco 10,46-52 Cieco nato Bartimeo.

Elementi nodali: *le persone cieche fisicamente, ma anche spiritualmente, la folla impedisce l'incontro, la folla è la società, la quotidianità. Gesù cammina comunque vicino a noi, ascoltare il desiderio di un bene superiore.*

Preparazione dell'incontro

PER ENTRARE IN ARGOMENTO: A partire DALLA VITA...

Facebook cartello: consigli per il genitore a bordo campo. Portare i genitori a fare analogie tra il brano biblico e il cartello. Rappresentazione del brano di Marco, facendo interpretare ai genitori e immedesimandosi nella folla.

ANALISI E APPROFONDIMENTO: ... ALLA PAROLA...

Modalità di lavoro e testi/contributi per l'approfondimento: *Gesù chiede alla folla, come mezzo per farsi portare il cieco. Gesù attraverso la comunità cristiana vuole arrivare a ciascuno di noi: non ostacolarlo, ma lasciati coinvolgere nelle proposte della comunità. Fai vivere ai figli la gioia della tua vita (proposta e discussione con i genitori).*

RIESPRESSIONE - RIAPPROPRIAZIONE: ... PER TORNARE ALLA VITA!

Regaliamo ai genitori una benda da utilizzare con i figli. Regole del gioco per imparare ad essere guidati anche dalla voce di Gesù... nella comunità ritrovo questa voce.

CONSEGNA IN FAMIGLIA (da vivere con i figli)

Consegna: *puzzle del volto di Gesù per raccogliere e poter segnare sul retro di ogni tessera cosa in famiglia conosciamo di Lui.*

GRUPPO 7

CONOSCERE IL SIGNORE: percorso di Catechesi e sacramenti (genitori di ragazzi 9-11 anni)

OBIETTIVO: *riconoscere il Signore Gesù non come un eroe del passato, ma il figlio di Dio che ci fa conoscere il volto del Padre (quale immagine di Dio hai?).*

TITOLO: CAMMINI DA SOLO O CAMMINIAMO INSIEME?

Preparazione remota

Quale Parola di Dio diventa annuncio della Buona notizia?

Brano biblico: Matteo 14,22-33.

Elementi nodali: *consapevolezza di avere poca fede. Chiedere aiuto a Gesù. Se conosci Gesù riesci a camminare bene nella vita, superando le difficoltà.*

Preparazione dell'incontro

PER ENTRARE IN ARGOMENTO: A partire DALLA VITA...

A partire da un'immagine del volto di Gesù, consegnata ad ogni persona, lasciamo del tempo personale per riflettere e segnare: sul retro ciò che mi è stato detto su Gesù Cristo e che mi crea difficoltà, sul lato con l'immagine, ciò che ho scoperto e approfondito di Lui nella mia vita.

(Per aiutare nel momento personale: quale immagine hai di Gesù? Chi è per te Gesù? Quando l'hai conosciuto? Come lo conosci? Hai fiducia in Gesù?). Partendo da un'immagine di una famiglia a pranzo insieme, in quanto la famiglia è piccola Chiesa dove sperimentare e conoscere Gesù.

ANALISI E APPROFONDIMENTO: ... ALLA PAROLA...

Modalità di lavoro e testi/contributi per l'approfondimento: *capire di conoscerli e conoscere Gesù nella Comunità Chiesa. La bellezza di stare insieme durante la Santa Messa e nelle attività parrocchiali.*

RIESPRESSIONE - RIAPPROPRIAZIONE: ... PER TORNARE ALLA VITA!

Consegnare puzzle del volto di Gesù da mettere insieme per unire la famiglia e approfondire la conoscenza di Gesù.

CONSEGNA IN FAMIGLIA (da vivere con i figli)

Consegna: *puzzle del volto di Gesù per raccogliere e poter segnare sul retro di ogni tessera cosa in famiglia conosciamo di Lui.*

Diocesi di Vicenza
Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi

CANTIERI... per "Generare alla vita di fede"



I Cantieri sono dei laboratori per approfondire gli itinerari proposti con "Generare alla vita di fede" per ragazzi tra 6 e 11 anni: due incontri rivolti ai catechisti impegnati nella prima evangelizzazione (6/8 anni), tre per i catechisti del triennio catechesi e sacramenti (8/11 anni).

PROGRAMMA

CANTIERE (PRIMA EVANGELIZZAZIONE)

13/11/2017: *La prima evangelizzazione nel passaggio dalla logica catechistica a quella catecumenale*

27/11/2017: *La prima evangelizzazione: i soggetti e le esperienze, il percorso e i sussidi*

CANTIERE (CATECHESI E SACRAMENTI)

8/1/2018: *Catechesi e sacramenti: l'itinerario*

22/1/2018: *Catechesi e sacramenti: incontri con i fanciulli e sussidi*

5/2/2018: *Catechesi e sacramenti: il percorso con i genitori*

ORARIO: dalle ore 20.30 alle ore 22.00

SEDE: locali della Parrocchia di Laghetto in Vicenza (Via L. di Viverone, 19)

RELATORI: prof. I. Battistella, F. Cucchini

PER PARTECIPARE

L'iscrizione va effettuata all'Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi, entro una settimana prima dell'inizio del corso e comunque **non oltre il 10 novembre 2017**, telefonando (0444/226571) o inviando una mail (catechesi@vicenza.chiesacattolica.it) all'Ufficio. E' previsto un contributo spese di €. 20,00 per il materiale e l'utilizzo delle strutture.

Si chiede inoltre agli iscritti la cortesia di telefonare in Ufficio qualche giorno prima dell'inizio dei laboratori per verificare che si sia raggiunto il numero di persone necessario a far partire le iniziative.

Vi informiamo che sarà possibile attivare uno o entrambi laboratori anche in singoli vicariati e/o parrocchie. Per informazioni rivolgersi a:

Cucchini Francesca: e-mail: brcucch@tin.it - tf. 0424/33812

Battistella Igino: e-mail: igino.bat@alice.it - tf. 0445/524001

Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi

[Dal]la parola all'adulto con il vangelo di Marco

AVVENTO

APPROFONDIMENTO BIBLICO
PER OPERATORI PASTORALI
E PER ANIMATORI



PRESENTAZIONE E SENSO DELLA PROPOSTA

La proposta si rivolge sia a coloro che sono interessati ad approfondire la Parola di Dio, sia a quanti hanno già partecipato ai precedenti corsi di formazione biblica presso Villa San Carlo e/o a coloro che svolgono e seguono la catechesi degli adulti presso le rispettive parrocchie. Si intende approfondire la questione del metodo e la gestione dei CAP.

Verranno preparati due fascicoli (uno per l'Avvento e uno per la Quaresima) in cui verranno approfonditi i vangeli della domenica, accompagnati da approfondimenti biblici-esistenziali.

DESTINATARI

Tutti gli Operatori pastorali, Coordinatori e Animatori dei CAP in Parrocchia, quanti seguono la catechesi dei Giovani/Adulti, Giovani e Adulti interessati a pregare con la Parola di Dio.

COORDINATORI DELL'INIZIATIVA

Prof. Davide Viadarin, prof.ssa Annalinda Zigiotta, don Giovanni Casarotto (Direttore dell'Ufficio dioc. per l'Evangelizzazione e la Catechesi).

PER PARTECIPARE

Si invita, per questioni organizzative, a segnalare la propria presenza alla Segreteria dell'Ufficio entro Mercoledì 8 novembre 2017, telefonando (0444/226571) o inviando una e-mail a: catechesi@vicenza.chiesacattolica.it. Sarà chiesto un piccolo contributo spese per il materiale e l'utilizzo delle strutture.

DATE: 18-25 novembre 2017

ORARIO: ore 15,00-18,00

SEDE: Villa San Carlo – Costabissara (Vicenza)

PROGRAMMA DELL'INCONTRO

ore 15,00-15,30: Accoglienza e
pregiera iniziale
ore 15,30-16,30: Relazione biblica
ore 16,30-17,00: Pausa
ore 17,00-18,00: Indicazioni
metodologiche

**VI RICORDIAMO CHE I DUE INCONTRI CAP
PER LA QUARESIMA SONO STATI FISSATI PER:
20 GENNAIO E 3 FEBBRAIO 2018
A VILLA S. CARLO (COSTABISSARA)
DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.00**



DIOCESI DI VICENZA
UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI

Sabato 11 novembre 2017
ore 15,00-18,00
Villa S. Carlo - Costabissara

Relatore: don Aldo Martin

[DAL]LA PAROLA ALL'ADULTO
Introduzione al Vangelo di Marco

Approfondimento biblico
per operatori pastorali e per animatori
dei Centri di ascolto della Parola.

“Non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù” (2 Cor 4,5)

Il servizio della catechesi ci chiama come discepoli del Signore ad annunciare e a comunicare ad altri l'incontro con Gesù Cristo che ha segnato anche l'esistenza di ciascuno di noi. La catechesi non si improvvisa, ma è un servizio svolto a nome di una comunità cristiana, per il bene dei ragazzi e giovani a noi affidati e delle famiglie di cui siamo collaboratori.

Ogni percorso formativo non è mai a senso unico, non è solo un ricevere notizie, ma ci permette di camminare e crescere nella vita e nella fede perché l'esperienza cristiana è sempre un 'credere con' altri.

Le proposte formative non mancano: per chi è all'inizio o ha cominciato da poco il servizio nella catechesi potrà essere utile fermarsi sull'identità e lo stile del catechista con il **Percorso formativo base per catechisti**.

Per chi ha già esperienza, ma non si sente arrivato, sarà possibile approfondire il **processo d'iniziazione (Scuola per catechisti)** che si offre ai ragazzi e alle famiglie. Per coloro che vivono il proprio servizio per **coordinare altri catechisti e per accompagnare genitori**, vengono proposti tre laboratori specifici.

Con l'augurio che ciascuno possa camminare nella fede mentre vive l'esperienza del servizio al Vangelo nella comunità cristiana.

d. Giovanni Casarotto

Vicenza, 30/06/2017

MODALITA'

D'ISCRIZIONE E NOTE ORGANIZZATIVE

L'iscrizione va effettuata all'Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi, entro una settimana prima dell'inizio del corso e comunque non oltre il 25 ottobre 2017, facendo pervenire il modulo d'iscrizione presente nel depliant all'Ufficio.

Si chiede agli iscritti di telefonare qualche giorno prima dell'inizio del corso per verificare che si sia raggiunto il numero di persone necessario a far partire l'iniziativa.

Il contributo di partecipazione è di €. 20,00 e può essere versato al momento dell'iscrizione in Ufficio o tramite bonifico bancario intestato a:

DIOCESI DI VICENZA – EVANG. NE E CATECHESI

PIAZZA DUOMO 10 – 36100 VICENZA;

IBAN: IT50 N062 2511 8200 0000 2698 378

Causale: contributo di partecipazione al corso diocesano 2017/18

SEDE: locali della Parrocchia di Laghetto in Vicenza (Via L. di Viverone, 19).

ORARIO: 20.30 - 22.00

QUANDO: 30 ottobre 2017, 6-20 novembre 2017, 4 dicembre 2017

Le proposte formative possono essere attivate a richiesta, anche nei singoli vicinati e/o Unità pastorali contattando i relatori:

L. BATTISTELLA: e-mail: ignio.bel@alice.it - tel. 044 5524001

F. CUCCHINI: e-mail: brouchi@tin.it - tel. 0424/33812

SR. I. VESCOVI: e-mail: casabellamalo@telecom.it - tel. 349/0999357

M. PIGATO: e-mail: marisapigato@gmail.com - tel. 338/1477923

D. RIGODANZO: e-mail: rigodanzodaniela@gmail.com - tel. 340/140 3018

DIOCESI DI VICENZA

**PROPOSTE FORMATIVE
PER CATECHISTE/I
Anno 2017/2018**



**Ufficio diocesano
per l'evangelizzazione e la catechesi**
Piazza Duomo 2 - VICENZA

☎ 0444/226571
☎ Fax 0444/226555
✉ catechesi@vicenza.chiesacattolica.it
🌐 www.vicenza.chiesacattolica.it



PRIMI PASSI NELLA CATECHESI

PERCORSO FORMATIVO BASE PER CATECHISTI (M. Pigato, D. Rigodanzo)

Alla luce della positiva esperienza legata all'organizzazione del Corso Base per catechisti nei vicariati che lo hanno richiesto lo scorso anno, la Commissione diocesana per l'Iniziazione Cristiana, propone di continuare la formazione nelle varie zone della Diocesi (Vicariati e/o Unità Pastorali).

30 OTTOBRE 2017. ESSERE: favorire una vera identità e maturazione cristiana del catechista.

6 NOVEMBRE 2017. SAPERE: conoscere i contenuti della fede per proporli negli itinerari.

20 NOVEMBRE 2017. SAPER COSTRUIRE: costruire gli incontri catechistici usando gli strumenti proposti dall'itinerario di ispirazione catecumenale.

4 DICEMBRE 2017. SAPER FARE: con la realtà diocesana e le sue indicazioni trasmesse ai gruppi dei singoli vicariati, per collaborare insieme nei vari gruppi di catechisti.

FARE RETE TRA CATECHISTI

SCUOLA PER CATECHISTI (I. BATTISTELLA, F. CUCCHINI)

Quest'anno la scuola per catechisti, rivolta a catechisti già con un minimo di esperienza, è articolata in quattro laboratori che ci aiutano ad iniziare alla vita di fede. Il vescovo Beniamino ci ricorda spesso che il compito di ogni comunità e di ogni credente è: accompagnare, guidare ed educare all'incontro personale con Cristo nella comunità cristiana, nell'attenzione ad ogni età e situazione di vita. Il percorso formativo permette di entrare nel cuore del progetto di rinnovamento proposto in diocesi con la nota del vescovo "Generare alla vita di fede" ed è pensata anche per chi, non avviando ancora in modo completo il percorso catecumenale, desidera introdurre nella catechesi ordinaria la dimensione esperienziale ed iniziatica propria dei nuovi itinerari. Ecco i titoli dei quattro laboratori:

30 OTTOBRE 2017. Iniziare alla Parola di Dio
6 NOVEMBRE 2017. Iniziare alla celebrazione e alla preghiera

20 NOVEMBRE 2017. Iniziare alla vita nuova

4 DICEMBRE 2017. Mistagogia: un tempo prezioso per l'iniziazione cristiana

La scuola si svolgerà a Vicenza; è possibile però attivarla anche in singoli vicariati e/o parrocchie. Per informazioni rivolgersi a Cucchini Francesca (tel. 0424/33812 e-mail: brucuchin@tin.it) o a Battistella Igino (tel. 0445/524001 - email: igino.bat@alice.it)

ANIMARE I CATECHISTI E ACCOMPAGNARE I GENITORI

LABORATORI: SENTIER DI PROFUMO ... (SR. IDELMA E GRUPPO CATECHISTE LABORATORI)

Toccati nello spirito dall'unico profumo che è Cristo Gesù, desideriamo offrire agli animatori dei catechisti e agli accompagnatori dei genitori, la possibilità di vivere una bella e "profumata" esperienza formativa.

Per quattro serate cammineremo insieme cercando di amplificare il valore dei sensi per scoprire piano piano, con stupore e meraviglia, che ogni persona è un profumo (2Cor 2,15)

30 OTTOBRE 2017. Ammusare l'aria. Stile e opportunità del contesti in cui viviamo. "L'alito di Dio aleggiava sulle acque" Gn 2,7

6 NOVEMBRE 2017. Profumi di Dio dalla storia della salvezza alla vita quotidiana. "E tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo" Gv 12,3

20 NOVEMBRE 2017. PROFUMI DA ACCOGLIERE E DIFFONDERE. Come essere profumo di Cristo e accompagnare chi fa più fatica. "Il Signore parlò a Mosè. Procurati balsami pregiati...ne farai olio per l'unzione sacra" Es 30,22-25

4 DICEMBRE 2017. "IL BUON PROFUMO E CHE RIMANE". Essere positivi e propositivi. "Profumo e incenso alletano il cuore. Il consiglio dell'aroma addolcisce l'anima" Pr 27,9

RICHIESTA DI SCRIZIONE AL CORSO DIOCEANO PER CATECHISTI

Il/la sottoscritt/a (Cognome e Nome in stampato):

Codice fiscale _____

telefono n. _____

Indirizzo (via-piazza-numero): _____

Cap. _____ città _____

Tel. _____ cell. _____

Email _____

Parrocchia di appartenenza _____

Desidero iscrivermi a:

PERCORSO FORMATIVO BASE ☐

SCUOLA PER CATECHISTI ☐

ANIMATORI DEI CATECHISTI ☐

Data _____

Firma _____

Il/la sottoscritt/a, è tenuto/a perché è un dato obbligatorio per l'insediamento del nominativo nel nostro programma informatico. I recapiti saranno utilizzati esclusivamente ad uso interno e per comunicazioni diocesane.

Niente per la tutela della privacy

Il/la sottoscritt/a, acconsente le informazioni di cui all'art. 13 della D. Lgs. n. 196/2003, di essere dell'art. 23 della legge stessa conferisce il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali.

Firma _____

DIOCESI DI VICENZA
UFFICIO PER L'EVANGELIZZ. E LA CATECHESI
UFFICIO PER LA PASTORALE
DEL MATRIMONIO E DELLA FAMIGLIA



Formazione Coppie animatrici del Battesimo

CASA MATER AMABILIS - TORRIONE
BREGANZE
Gennaio - dicembre 2018

ORGANIZZAZIONE

1. Sede del Corso è Casa "Mater Amabilis" - Via del Torrione, 49 - Breganze, meglio conosciuta come il Torrione. Per raggiungerla si possono seguire le seguenti indicazioni stradali:
 - da Piazza Mazzini (Duomo), prendere verso nord, Via Pieve, fino al largo del quale si aprono tre strade
 - tenere la strada di sinistra, che è Via Rivaro, direzione Via Costa
 - subito, ancora a sinistra, è Via del Torrione, che porta davanti alla Casa.
2. Gli incontri si svolgeranno di Domenica pomeriggio con il seguente orario: inizio ore 15.00, conclusione ore 18.00 circa.
3. Articolazione degli incontri:
 - momento di accoglienza e preghiera
 - presentazione del tema (relazione)
 - break
 - lavoro di gruppo sui scheda biblica, oppure simulazione
 - condivisione, scambio di esperienze, dialogo;
 - conclusione.
4. Le dispense sui temi svolti, i testi delle Relazioni e gli orientamenti emersi in Assemblea, sono disponibili ad ogni successivo incontro. Di volta in volta sono disponibili schede di "lettura" di passi biblici per incontri con i genitori.
5. Il contributo economico richiesto per ogni coppia è di € 120. Se ne propone questa suddivisione:
 - € 60 la Coppia; € 60 la Parrocchia
6. Il servizio di custodia e animazione dei bambini è garantito dalla comunità, con l'aiuto di ragazze baby sitter.
7. L'iscrizione al Corso si fa consegnando a mano o inviando a mezzo mail o servizio postale la Scheda acclusa, debitamente compilata e firmata anche dal Parroco. Si può inviare anche tramite fax.

Per informazioni:

Uff. diocesano per il Matrimonio e la Famiglia:
Tel. 0444 / 226551 - fax 0444/226555
e-mail: famiglia@vicenza.chiesacattolica.it

Uff. diocesano per l'Evangelizz. e la Catechesi:
0444 / 226571 - fax 0444/226555
e-mail: catechesi@vicenza.chiesacattolica.it

Casa Mater Amabilis / Torrione Breganze
Tel. 0445 / 873253 - fax 0445/307686



Il/La sottoscritto/a (Cognome e Nome): _____
nato/a a: _____ il _____ Codice fiscale _____
Indirizzo (via-piazza-numero): _____
Cap. _____ città _____ Tel. _____ cell. _____
Email _____
Parrocchia di appartenenza _____
Data _____

Firma _____

• Il codice fiscale è richiesto perché è un dato obbligatorio per l'inserimento del nominativo nel nostro programma anagrafico. I recapiti saranno utilizzati esclusivamente ad uso interno e per comunicazioni diocesane.

Norme per la tutela della privacy

Il/La sottoscritto/a, acquisite le informazioni di cui all'art. 13 della D. Lg s. 196/2003, ai sensi dell'art. 23 della legge stessa conferisce il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali.

Firma _____

PRESENTAZIONE

Chiedere il Battesimo di un figlio non è più, oggi, cosa scontata e automatica.

Nella varietà di motivazioni che portano giovani genitori a bussare alla porta della Chiesa c'è un possibile passo per continuare o per riaprire un cammino. Le parrocchie e le unità pastorali non possono perdere queste opportunità.

La formazione di persone capaci di vicinanza, abili nel tessere relazioni, testimoni della fede in Cristo, battezzati disposti ad accompagnare altri nel cammino della fede... richiede l'investimento di tempo e di energie. La casa (il Torione) Mater Amablis di Breganze, con un gruppo di formatori, coordina l'iniziativa a servizio della diocesi. La vita della nostra Chiesa ci invita a rendere concreto e ad annunciare il Vangelo della misericordia nelle e per le famiglie. L'accompagnamento nel cammino di fede è espressione di quest'impegno missionario di una Chiesa in uscita.

Ringraziamo le suore Orsoline della comunità del Torione di Breganze e l'équipe di formatori che aprono la loro casa, accolgono, ospitano e accompagnano con disponibilità e convinzione, il percorso formativo.

Don Giovanni Casarotto

Direttore

UFF. Evangelizz. e Catechesi

Don Flavio Marchesini

Direttore

UFF. Past. Matrimonio e Famiglia

p. Casa Mater Amablis

Sr. Lucina Faresin

Vicenza, 22 agosto 2017

PROGRAMMA ANNO 2018

PARTE PRIMA

1. Domenica 21 gennaio ore 15.00
IDENTITÀ 'CRISTIANA DELLA COPPIA E DELLA FAMIGLIA'
Scheda biblica. La creazione della coppia:
"I due saranno una carne sola". Gen 1,26-28

2. Domenica 11 febbraio ore 15.00
CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO
Scheda biblica:
"Battezzati, vi siete rivestiti di Cristo". Gal 3,26-28

3. Domenica 11 marzo ore 15.00
FIGLI DI DIO NEL DONO DEL BATTESIMO
Scheda biblica:
"Benedetto sia Dio che ci ha scelto... a essere suoi figli adottivi"
Ef 1,1-6

4. Domenica 8 aprile ore 15.00
IL BATTESIMO E LA SCELTA DI VITA CRISTIANA
Scheda biblica: Gesù a Nicodemo:
"Se uno non nasce da acqua e da Spirito": Gv 3,1-17

5. Domenica 29 aprile ore 15.00
PAROLA E PREGHIERA NELLA VITA CRISTIANA DELLA FAMIGLIA
Scheda biblica:
"Tutti quelli che erano diventati credenti". At 2,42-48
La prima comunità cristiana

6. Domenica 13 maggio ore 15.00
LA FEDE CONDIVISA E TESTIMONIALITÀ CON LA COMUNITÀ'
Scheda biblica:
"Rivestevi, come amati di Dio, santi e diletti, di sentimenti di misericordia, di bontà..." Col 3,12-17.

PARTE SECONDA

7. Domenica 7 ottobre - ore 15.00
ACCANTO AI GENITORI PER UN DIALOGO UMANO E DI FEDE
Simulazione.
La Coppia Animatrice in visita ai Genitori.

8. Domenica 28 ottobre - ore 15.00
LA COMUNITÀ' E LE FAMIGLIE: LA FEDE SI FA DONO E SERVIZIO.
Simulazione.
Gli Animatori e i Genitori uniti progettano intervento di carità.

9. Domenica 11 novembre - ore 15.00
IL CAMMINO DI FEDE NEL PRE-BATTESIMO E NEL BATTESIMO
Simulazione.
Equipe Animatrice propone le tappe del cammino pre-battesimo al proprio Parroco.

10. Domenica 25 novembre - ore 15.00
MISTAGOGIA: CONTINUA IL CAMMINO CON IL DOPO-BATTESIMO
Simulazione.
La Coppia Animatrice annuncia ai "genitori" del suo gruppo il dopo battesimo e ne ascolta disponibilità, difficoltà e proposte, in vista di una ripresa del cammino.

Domenica 3 giugno ore 18.30

Incontro sintesi sulla prima parte del Corso

Dialogo, sull'esperienza e cena/ buffet in condivisione

Domenica 2 dicembre ore 18.30

Conclusione: verifica scritta del Corso, consegna dell'Attestato
Cena/ buffet in condivisione